

**Da:** Fondazione promozione sociale [mailto:info@fondazionepromozionesociale.it]

**Inviato:** martedì 11 agosto 2015 15:40

**Oggetto:** GRAVISSIMA PROPOSTA DI LEGGE SUL "DOPO DI NOI"

**CSA - Coordinamento Sanità e Assistenza  
fra i movimenti di base**

10124 TORINO - Via Artisti, 36  
Tel. 011-812.44.69 - Fax 011-812.25.95  
e-mail: [info@fondazionepromozionesociale.it](mailto:info@fondazionepromozionesociale.it)  
*Funziona ininterrottamente dal 1970*



Via Artisti 36 - 10124 Torino  
Tel. 011.8124469 - Fax 011.8122595  
[info@fondazionepromozionesociale.it](mailto:info@fondazionepromozionesociale.it)  
[www.fondazionepromozionesociale.it](http://www.fondazionepromozionesociale.it)

*Egr. Presidente della Camera dei Deputati, On. Laura Boldrini*

*Egr. Presidente e Componenti I Commissione affari costituzionali della Camera dei Deputati,*

*Egr. Presidente e Componenti II Commissione giustizia della Camera dei Deputati,*

*Egr. Presidente e Componenti V Commissione bilancio della Camera dei Deputati,*

*Egr. Presidente e Componenti VI Commissione finanze della Camera dei Deputati,*

*Egr. Presidente e Componenti VII Commissione cultura della Camera dei Deputati,*

*Egr. Presidente e Componenti XIV Commissione politiche dell'Unione europea della Camera dei Deputati,*

*Egr. Presidente e Componenti della Commissione per le questioni regionali della Camera dei Deputati,*

*Egr. Presidente e Componenti della Conferenza Stato-Regioni*

*Egr. Presidenti e Assessori alla Sanità delle Regioni,*

*Egr. Presidente nazionale Anci*

*Egr. Presidente nazionale Federsanità Anci*

*Egr. Delegato della Presidenza nazionale Anci al welfare e alle politiche sociali*

*e p.c.*

*Egr. Consigliere politico istituzionale della Presidente della Camera dei Deputati, On. Carlo Leoni*

**Oggetto: GRAVISSIMA PROPOSTA DI LEGGE SUL "DOPO DI NOI":  
IGNORATE LE LEGGI VIGENTI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE E**

## LIMITATA O NULLA AUTONOMIA E CONCRETO RISCHIO DI INIZIATIVE CLIENTELARI

Per l'esame in sede consultiva e l'acquisizione del relativo parere il 29 luglio u.s. è stato inviato dalla Commissione affari sociali della Camera dei Deputati all'attenzione delle Commissioni in indirizzo il testo della proposta di legge "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone affette da disabilità grave prive del sostegno familiare" (**testo unificato delle proposte di legge n. 698, 1352, 2205, 2456, 2578 e 2682**).

Gli scriventi Csa – Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base<sup>[1]</sup> e la Fondazione promozione sociale onlus segnalano con allarme e vivissima **preoccupazione il carattere illegittimo e ingannevole di tale proposta**, che si fonda:

. **sull'omissione/disconoscimento dei Livelli essenziali delle prestazioni socio-sanitarie già oggi pienamente ed immediatamente garantite** alle persone colpite da disabilità invalidante grave e limitata o nulla autonomia. Si tratta, com'è noto, dei Lea (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 e articolo 54 della legge 289/2002), che mai nel testo unificato vengono citati con riferimento specifico alla normativa in vigore;

. **sull'illegittimo "scivolamento" dalla sanità all'assistenza delle prestazioni per le persone colpite da disabilità grave e non autosufficienza** (nel testo della proposta di legge si fa riferimento ad un **Fondo** del Ministero delle politiche sociali e del lavoro – peraltro **illegittimo**, poiché si tratta di un fondo vincolato che lo Stato non può istituire senza invadere le competenze regionali (cfr. fra le altre la sentenza della Corte costituzionale n. 423/2004) –, ma mai ad interventi sanitari, diagnostici, terapeutici e riabilitativi per persone che, com'è evidente, soffrono di gravissime compromissioni della loro salute, in ragione della propria elevata disabilità);

. **sull'inaccettabile, e foriero di probabili clientele, stanziamento di fondi per iniziative private, svincolate dagli obblighi delle istituzioni** (in primo luogo Asl, con compiti di integrazione economica i Comuni) e dal diritto universalistico dell'accesso alle prestazioni socio-sanitarie domiciliari, semi-residenziali e residenziali delle persone con disabilità grave e limitata o nulla autonomia.

---

<sup>[1]</sup>Attualmente fanno parte del Csa le seguenti organizzazioni: Associazione Geaph, Genitori e amici dei portatori di handicap di Sangano (To); Agafh, Associazione genitori di adulti e fanciulli handicappati di Orbassano (To); Aias, Associazione italiana assistenza spastici, sezione di Torino; Associazione "La Scintilla" di Collegno-Grugliasco (To); Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, Torino; Associazione "Odissea 33" di Chivasso (To); Associazione "Oltre il Ponte" di Lanzo Torinese (To); Associazione "Prader Willi", sezione di Torino; Aps, Associazione promozione sociale, Torino; Associazione tutori volontari, Torino; Cogeha, Collettivo genitori dei portatori di handicap, Settimo Torinese (To); Comitato per l'integrazione scolastica, Torino; Ggl, Gruppo genitori per il diritto al lavoro delle persone con handicap intellettivo, Torino; Grh, Genitori ragazzi handicappati di Venaria-Druento (To); Gruppo inserimento sociale handicappati di Ciriè (To); Ulces, Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale, Torino; Utim, Unione per la tutela delle persone con disabilità intellettiva, Torino.

Il disegno di legge in oggetto affronta, **come se nulla esistesse già oggi**, temi e settori nei quali le prestazioni sono pienamente garantite per legge (si tratta, com'è ovvio, di rivendicarne l'applicazione, non di approvare nuovi e inefficaci provvedimenti), già sottoposte alla tutela dell'articolo 117, comma 2 lettera m) della Costituzione, che assegna allo Stato la legislazione esclusiva sulla *«determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale»*.

Inoltre il testo di legge in oggetto, che prevede **stanziamenti di rilevanti risorse** (56,9 milioni di euro per il 2016, 66,8 a partire dal 2017) apre ad un forte rischio di clientele. Esprimendo la nostra estrema preoccupazione e denunciando l'ignoranza delle leggi vigenti da parte dei Parlamentari, così abbiamo scritto al Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, Raffaele Cantone: *«L'omissione delle proposte di legge (assolutamente voluta e consapevole da parte dei Parlamentari presentatori e sottoscrittori delle proposte di legge, ai quali è stata più volte comunicata con messaggi scritti la gravissima assenza dei Lea dai testi delle proposte stesse) genera in noi la fortissima preoccupazione che tali atti possano generare **iniziative clientelari e di corruzione**. Laddove, infatti, non sono affermate la legalità e la giustizia, prende il sopravvento in modo indiscriminato la forza del forte contro il debole. Che pensare, allora, di proposte di legge che negano la legge esistente (in base alla quale centinaia di migliaia di persone con disabilità e limitata o nulla autonomia, ma anche anziani malati cronici non autosufficienti, persone con demenza senile... hanno ottenuto le cure socio-sanitarie domiciliari, semi-residenziali e residenziali) e **stanziano a favore di soggetti privati milioni di euro che dovrebbero essere destinati ad Asl e Comuni per le prestazioni che sono chiamati a svolgere dalla legge? Le recenti inchieste nazionali in materia di corruzione hanno confermato che, quando manca il riferimento alla legge e ai diritti vigenti, l'ambito della gestione di servizi diventa terreno fertile per iniziative illegali a danno degli utenti e della collettività**»<sup>[2]</sup>.*

Per tutto quanto sopra, invitiamo tutte le Autorità in indirizzo, forse male informati da terzi dei reali effetti dell'eventuale approvazione della legge, **a valutare di esprimere, parere negativo riguardo alla proposta di legge/testo unificato sul "dopo di noi"** e a riaffermare invece quanto contenuto nella allegata positiva **Risoluzione n. 8-00191** approvata all'unanimità dalla Commissione affari sociali della Camera dei deputati l'11 luglio 2012 che *«impegna il Governo ad assumere le iniziative necessarie per assicurare la corretta attuazione e la concreta esigibilità delle prestazioni sanitarie e delle cure socio-sanitarie, previste dai Lea, alle persone con handicap invalidanti, agli anziani malati cronici non autosufficienti, ai*

---

<sup>[2]</sup> Il testo è stato riportato sul n. 190 della nostra rivista "Prospettive assistenziali" nell'articolo "Aggiornamenti in merito all'iter legislativo delle proposte di legge sull'autismo e il dopo di noi".

*soggetti colpiti dal morbo di Alzheimer o da altre forme neurodegenerative di demenza senile e ai pazienti psichiatrici, assicurando loro l'erogazione delle prestazioni domiciliari, semiresidenziali e residenziali ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 concernente i livelli essenziali di assistenza».*

Alleghiamo a questa nostra anche una **nota di dettaglio** relativa alle questioni estremamente negative del testo unificato in oggetto.

Rimaniamo a disposizione per eventuali informazioni o chiarimenti, auspicando un Vostro intervento in materia.

Cordiali saluti.

*Vincenzo Bozza, Maria Grazia Breda, Andrea Ciattaglia, Francesco Santanera*

*p. Csa – Coordinamento sanità e assistenza tra i movimenti di base*

*p. Fondazione promozione sociale onlus*

**Allegati:**

- Testo unificato delle proposte di legge presentate alla Camera dei Deputati n. 698, 1352, 2205, 2456, 2578 e 2682.
  - Nota di dettaglio relativa alle questioni estremamente negative del testo unificato delle proposte di legge presentate alla Camera dei Deputati n. 698, 1352, 2205, 2456, 2578 e 2682.
  - Risoluzione 8-00191 approvata l'11 luglio 2012 dalla Commissione affari sociali della Camera dei Deputati;
-